

* editoriale

“OPERAZIONE SUBSONICA”: COME LA MUSICA PUÒ FARE UNA RIVOLUZIONE CONTRO IL “CONTROLLO”



Insegna Isaac Asimov nel *Ciclo delle fondazioni*, forse la più bella e importante saga di fantascienza di tutti i tempi, che la decadenza di un impero si può prevedere e che lo sgretolamento può durare decine, anche centinaia di anni se si tratta di sistemi imponenti, ma prima o poi, arriva. Asimov però insegna anche che possono essere messi in atto dei processi per risollevarsi dalle barbarie che seguono i crolli. Dal funzionamento di questi anticorpi dipende il futuro di una civiltà.

Asimov utilizza la fantascienza per fare in realtà un'accurata e monumentale indagine storica, politica e sociologica. Immagina che una scienza chiamata “psicostoria” sia in grado di costruire un modello matematico capace di prevedere le crisi ma, la cosa più interessante per noi, è la sua capacità di analizzare le “anomalie”. Ovvero qualcosa che neppure gli scienziati preposti a gestire le crisi sono in grado di prevedere. L'anomalia nel *Ciclo delle fondazioni* è un mutante chiamato “Il Mulo”. Dotato di straordinari poteri mentali capaci di cambiare a suo piacimento gli umori delle persone, induce nel tessuto sociale planetario un cambiamento imprevisto. Ma è un potere sterile: egli stesso sa che nulla resterà del suo regno. Non solo: Il Mulo si arrovela all'idea che esistano alcuni individui capaci di resistergli. Teme un complotto. Con questo numero *XL* celebra la libertà di pensiero, il più infido tra i nemici dell'assolutismo, invitandovi a leggere la lunga intervista a Lorenzo Cherubini (pag. 48). Che parla di una rivoluzione fatta attraverso la leggerezza, una rivoluzione che si fa... ballando! Perché a volte le soluzioni ai grandi problemi si possono nascondere in cose che all'apparenza non sembrano importanti. Un pensiero a cui non sono estranei nemmeno i Subsonica, una delle band a cui da sempre *XL* si sente vicino, tanto che vi proponiamo un loro cd molto particolare, fatto solo per noi, destinato a diventare (come già quello fatto a suo tempo con gli Afterhours) un vero cult (a pag. 58). Purtroppo non ci sono però solo novità positive: anche *XL*, come molte altre riviste, è costretto da costi sempre maggiori ad aumentare da questo numero il prezzo di copertina. Noi vi chiediamo di continuare a seguirci come sempre, nonostante ciò. Da parte nostra vi garantiamo che cercheremo di darvi un giornale sempre più bello e pieno di cose. **Luca Valtorta**

LA LETTERA DI UNO STUDENTE “PRIVATO”, I COMMENTI SU XL POCKET E I SALUTI DI CARMEN



Studenti dell'Università pubblica aiutatevi a capire!

In un'Italia che ha visto e che vede tutt'ora le sue piazze gremite di studenti, in questa difesa a colpi di Book Bloc della santità della scuola pubblica, vorrei raccontare la mia esperienza, un po' esterna e distaccata, ma secondo me significativa. Io faccio parte di quella dileggiata massa di studenti dell'Università privata, di quella folla di “figli di pa-

pà” e raccomandati, parassiti della società e ladri di posti di lavoro. Ebbene, io ero in piazza, insieme ai miei colleghi dell'Università pubblica, a manifestare contro qualcosa che non trovo giusto. Ma questa non è una lettera rivolta a coloro che erano, come me, a manifestare, non è un invito a calare i toni e a mostrare rispetto per quelli che, come me, fanno parte di una minoranza di privilegiati. Al contrario, io vorrei urlare quanto mi sono profonda-

mente vergognato, la mattina dopo la ormai famosa manifestazione di Roma del dicembre scorso, a rientrare nella mia Università e a sentire come, una volta varcati i cancelli, la realtà, il mondo che c'era là fuori venisse abolito, cancellato. (...) Solo poche ore prima i racconti di miei coetanei, che non hanno la possibilità di seguire le lezioni, di dare gli esami, di anelare a una borsa di studio che faccia da premio ad anni passati sui libri e poi di nuovo alienato, in un mondo che non sa e, soprattutto, non vuole sapere. Sono stato costretto a sentirmi dire che «la politica è un argomento di conversazione noioso» e a nulla sono valse le mie obiezioni che la facoltà che frequentiamo ha nome Scienze Politiche. E persino la mia ultima speranza, l'Associazione Scienze Politiche, sorta di collettivo di facoltà, è stata infranta: non un dibattito, non un volantino, nulla di nulla. Figuriamoci poi, le lezioni. Andate avanti come se nulla fosse successo, come se la Roma che fino al giorno prima aveva visto il suo centro devastato fosse un'altra Roma, capitale di un altro paese. Lì, invece, in quelle aule e tra quelle mura, è un'isola che non c'è lontana dai problemi dei comuni mortali; per arrivarci solo menefreghismo e un fornito conto in banca. Con questo non voglio condannare in toto ogni studente della mia Università, studenti informati ci sono, c'è ancora gente che sa che siamo noi a essere fortunati, non “gli altri” a essere morti di fame. Ma ciò che quella mattina mi ha spaventato è stata l'indifferenza, la leggerezza con cui certi fatti che, ne sono convinto, stanno profondamente segnando il paese, vengono trattati. Non tutti gli studenti dell'Università privata sono come li si disegna, ma molti, moltissimi, sono esattamente come li si immagina. Tenendo da parte l'impegno nello studio (che posso assicurarvi, c'è), quello che bisogna combattere è la completa mancanza di interesse che, sempre quella mattina, mi ha fatto tanto arrabbiare. Perciò mi ri-

Ascoltate in anteprima i Twilight Singers

Il disco uscirà nei negozi il 10 febbraio ma *XL* vi dà la possibilità di ascoltarlo in anteprima assoluta dal 3 febbraio. Si tratta del nuovo album dei Twilight Singers, il gruppo di Greg Dulli (foto) che torna dopo cinque anni di silenzio. Si intitola *Dynamite Steps* ed esce per Sub Pop. L'album che rimarrà disponibile in streaming sul sito di *XL* (www.xelle.it) fino al 15 febbraio, contiene undici tracce. A *Dynamite Steps* hanno partecipato tanti collaboratori illustri: Mark Lanegan (che con Dulli ha condiviso il progetto Gutter Twins),

Any DiFranco, Nick McCabe (chitarrista dei Verve), Gene Trautmann (batterista dei Queens Of The Stone Age e Eagles Of Death Metal), la cantante inglese Carina Round e Steve Nalepa, personaggio chiave della scena elettronica di Los Angeles. Saranno in Italia il 3 aprile a Bologna, il 5 a Roma e il 6 a Milano. Buon ascolto!



volgo a voi, colleghi dell'Università pubblica: non guardateci come nemici, ma aiutateci, fate entrare il mondo reale nei nostri corridoi, costringeteci ad ascoltarvi. Forse qualcuno di noi lo farà, e riusciremo un po' alla volta, finalmente, ad aprire gli occhi. Perché il futuro dell'Italia siamo anche noi; e vorrei tanto evitare di mettere la parola “purtroppo” tra parentesi dopo questa frase, almeno per questa volta.

Giuseppe

Caro Giuseppe, siamo felici della tua lettera e speriamo che possa essere un ponte per unire mondi diversi. Il nostro Fb è sempre a vostra disposizione per discuterne.

Per un mese *XL* è diventato XS: cosa ne pensano i lettori?

Carissima redazione di *XL*, il formato mini è stata un'idea fantastica

(lo posso nascondere tra le pagine del libro di letteratura greca per succhiarlo fino al midollo durante la lezione). Stavo iniziando a vacillare un po' nel comprare *XL* negli ultimi tempi a causa della nuova grafica: vi seguo dal lontano settembre 2007, quindi ci avevo lasciato il cuore sulla vecchia. Volevo ringraziarvi del mio battesimo musicale, fumettistico e cinematografico. Mi congedo con un GRAZIE!

Chris Supertramp

Da lettore anziano dico la mia: il formato pocket mi piace un sacco.

Si tratta solo di studiarlo meglio, in modo che diventi come il grande quanto a contenuti. Quello normale è troppo ingombrante, questo è agile e “furbo”.

Max Candin's

Sono un po' vecchio per essere ipocrita. Per questo, se qualcosa non mi

* il proclama

di David Tibet
(fondatore dei Current 93)

in copto: ΔΙΜΕΡΕ ΤΗΥΤΗ ΔΙΟΥΩΩ ΝΕΥΤΤΗ ΜΠΩΝΕ ΙΣ ΠΕΤΟΝΕ ΠΕΤΟΟΟΥΝ ΝΤΜΕ.

traduzione: «Ti ho amato e ho desiderato (darti) la Vita: Gesù, colui che vive, colui che conosce la Verità».

Introduzione al *Primo Libro di Jeu*

[+]
XL dà il benvenuto alle vostre lettere. Scrivete a Repubblica XL via Cristoforo Colombo 90 00147 Roma, oppure via mail a feedback@xelle.it

piace, ve lo dico. (...) Ogni mese vi aspetto con ansia. Se il problema è il prezzo, me ne frego. Preferisco pagare cinque, ma portare a casa una rivista che pesa 1 kg. e mi dura tutto il mese. Come voi, ci sono pochi in giro. Le vostre rubriche sono sempre serie e in anticipo sulle altre riviste, belle foto e commenti. Credo giusto quindi dirvi che questo numero non mi è piaciuto. Sono un tipo di quelli a cui piace il suono del vinile. Tascabile è l'Mp3...
Chemi All Rights Reserved

Il pocket è piaciuto a molti ma si trattava di un numero speciale di *XL*. Grazie a tutti comunque: faremo tesoro delle vostre idee.

Carmen Consoli dice addio alle “Cartoline” e ringrazia

Ciao a tutti, scrivo solo per ringraziare con tutto il cuore *XL* per l'opportunità straordinaria: in questo anno di *Cartoline* ho letto con affetto, interesse, commozione, sorpresa le lettere indirizzate. Tante mi hanno arricchito, mi hanno fornito nuovi spunti di riflessione, ma soprattutto vorrei ringraziare i tanti che mi hanno scritto di loro, i loro dolori segreti, i loro sogni, le preoccupazioni. Mi hanno scritto così, soltanto per poter condividere questi pensieri e sentimenti, spesso senza chiedere nulla, talvolta chiedendo esplicitamente che le loro lettere non fossero pubblicate. Ringrazio tutti, ma più di tutti ringrazio coloro i quali mi hanno fatto il dono enorme di offrirmi un pezzetto della loro intimità. E proprio a loro, oltre ai miei ringraziamenti, vanno le mie scuse se non sono sempre stata all'altezza delle loro aspettative. Vi saluto con affetto,
Carmen

Ovviamente siamo noi, a nome anche dei numerosissimi lettori che ci hanno inondato con le loro lettere, a ringraziare Carmen per la sua disponibilità ma, soprattutto per le sue risposte argute e piene di un'etica inusuale.